

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 maggio 2006 - Deliberazione N. 638 - Area Generale di Coordinamento N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario - **Prosecuzione delle convenzioni tra Regione Campania e MEDIOCREDITO CENTRALE SpA per la gestione delle agevolazioni di cui alle leggi 341/95, 266/97, 1329/65, 598/94 e s.m.i.**

PREMESSO che

- in data 2 marzo 1995 è stata stipulata tra il Ministero del Tesoro e Mediocredito Centrale SpA la convenzione, modificata ed integrata con atti del 10 maggio 1996, dell'8 settembre 1998 e del 7 maggio 1999, che affida a detto Istituto l'istruttoria, tra gli altri, gli interventi agevolativi di cui alla L. 28.11.1965 ed alla L. 27.10.1994 n. 598, art. 11, con scadenza il 2 marzo 2005;

- in data 13 novembre 1998 è stata stipulata tra il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato e Mediocredito Centrale SpA la convenzione che disciplina la gestione delle "agevolazioni in forma automatica" prevista dall'art. 1 del D.L. 23 giugno 1995, n. 341 così come modificato dall'art. 8 della L. 8 agosto 1997, n. 266;

- l'art. 19, comma 12 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ha stabilito che le Regioni subentrano alle amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate dalle stesse in virtù di leggi già vigenti alla data di emanazione del medesimo decreto legislativo, stipulando, ove occorra, atti integrativi alle convenzioni stesse per i necessari adeguamenti;

- la Regione Campania è subentrata, con atto aggiuntivo stipulato il 24 Marzo 2000, alla convenzione del 2 marzo 1995 e relativi atti integrativi tra il Ministero del Tesoro e Mediocredito Centrale SpA per la gestione degli interventi delegati ai sensi dell'articolo 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e che tale atto ha scadenza il 2 marzo 2005;

- in data 15 novembre 2001 è stato istituito con deliberazione di G.R. n. 6124 il "Nuovo regime di Agevolazione" a favore delle PMI per il quale sono utilizzati i fondi comunitari di cui alla misura 4.2 az. b) del POR Campania 2000 - 2006;

- in data 3 ottobre 2002 è stato stipulato ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, tra la Regione Campania e l'ATI composta da MEDIOCREDITO CENTRALE SpA e Banca di Roma SpA, atto di proroga delle convenzioni per la gestione degli interventi previsti dalle LL. 140/1997, 341/1995 e 266/1997, avente scadenza il 13 Novembre 2003;

- in data 8.10.2002 con delibera n. 4462 la Regione Campania ha disposto, a partire dal settimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della stessa delibera la chiusura dei termini per la presentazione delle domande per le agevolazioni di cui alla legge n. 598/94, art. 11, e di cui alla legge n. 1329/65, relativamente ai settori ammessi al "Nuovo regime di agevolazione a favore delle PMI";

- in data 10 aprile 2003 è stato stipulato tra la Regione Campania e MEDIOCREDITO CENTRALE SpA un atto con cui sono stati unitariamente disciplinati i servizi previsti nei sopra richiamati atti del 24 Marzo 2002 e 3 ottobre 2002 con riferimento alla gestione del citato "Nuovo regime di Agevolazione" a favore delle PMI;

Considerato che

- in data 5 novembre 2004, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2000 è stata approvata una proroga delle convenzioni in oggetto fino al 30 giugno 2005, ed il breve periodo di durata del rapporto convenzionale è stato motivato per evitare soluzioni di continuità nella prestazione del servizio, riservandosi di procedere, attraverso meccanismi di evidenza pubblica, alla individuazione di un nuovo gestore;

- a tanto non si è provveduto in considerazione della esigenza individuata di procedere ad una generale revisione e ri-articolazione dell'intervento regionale di sostegno al sistema imprenditoriale, alla luce del quale indirizzo, con la Legge Finanziaria 2006, la n. 24 del 29 Dicembre 2005 si è previsto all'art. 8 che "al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione... la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'agricoltura e alle attività produttive... approva il Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale... Il Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale... individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare, i criteri, le modalità e le procedure per la loro attuazione, indirizza e coordina tali interventi attraverso gli strumenti di incentivi esistenti ed eventuali nuovi strumenti ...";

- nell'ambito del Piano d'azione per lo sviluppo regionale saranno quindi ridefiniti, in attuazione degli

obiettivi indicati dalla sopra citata disposizione, gli strumenti di intervento e, di conseguenza, anche gli strumenti agevolativi di cui al “Nuovo regime di agevolazione a favore delle PMI” ed alle leggi 341/95, 266/97, 1329/65, 598/94 e s.m.i., le cui disposizioni operative saranno, successivamente, approvate con apposito provvedimento amministrativo;

Rilevato che

- la misura 4.2, azione b) del Complemento di Programmazione del POR 2000/2006 si attua anche mediante il co-finanziamento di interventi agevolativi, gestiti da MEDIOCREDITO CENTRALE SpA in virtù delle convenzioni in questione;

- tra i progetti di cui sopra (interventi agevolativi regolati dalle normative generali di cui al NRA adottato con deliberazione di G.R. n. 6124 del 15 novembre 2001) ne rientrano alcuni previsti in schede progettuali in ambito PIT debitamente esecutive per le quali l'apertura dei bandi richiede la preventiva identificazione del soggetto istruttore;

- analoghe problematiche si propongono per strumenti agevolativi da attivare a valere su altre misure del CdP con caratteristiche tali da consentire un gestione analoga a quella prevista dalla misura 4.2 del CdP;

Rilevato inoltre che

- appare opportuno ipotizzare la ulteriore prosecuzione delle convenzioni in oggetto ad evitare procedimenti di modifica delle schede progettuali approvate ovvero i rischi di un drastico allungamento dei tempi incompatibili con le previsioni progettuali e regolamentari degli strumenti in questione;

Rilevato infine che

- in data 12 maggio 2005 è entrata in vigore la legge n. 62 del 18 aprile 2005 (legge Comunitaria 2004) la quale prevede all'art. 23, l'abrogazione del 2° comma dell'art. 6 della legge 537/1993, nella parte in cui consentiva il rinnovo dei contratti pubblici in tal modo superando l'incertezza del quadro normativo di riferimento ed, in particolare, quella generata dal contrasto tra la norma di legge previgente in materia di rinnovo dei contratti pubblici (art. 6, comma 2, della legge n° 537 del 24. 12.1993) con la normativa comunitaria;

- il medesimo articolo 23 prevede, al comma 3, che le pubbliche amministrazioni hanno facoltà di prorogare i contratti aventi ad oggetto lo svolgimento di funzioni e servizi pubblici non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 113 del d. lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive in scadenza entro i sei mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge, per una sola volta e per un periodo di tempo non superiore alla metà dell'originaria durata contrattuale ed, in ogni caso, non oltre il 31.12.2008, a condizione che sia concordata una riduzione del corrispettivo di almeno il 5%;

- le convenzioni di cui all'oggetto, per loro tipologia, non ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 113 del d. lgs. 18.08.2000, n. 267;

- le convenzioni di cui all'oggetto sono scadute il 30 giugno 2005 e quindi alle medesime convenzioni si applica la facoltà di proroga accordata ai sensi dell' articolo 23 comma 3 della legge Comunitaria 2004;

- la facoltà di proroga di cui al richiamato comma 3 si configura come compatibile con la normativa comunitaria, in ragione della sua natura transitoria, e considerato che essa è contenuta nella stessa legge Comunitaria con cui lo Stato italiano adegua la propria normativa a quella comunitaria;

- in data 23 giugno 2005 MEDIOCREDITO CENTRALE SpA ha presentato una richiesta di proroga delle convenzioni in essere, in virtù della norma della legge comunitaria 2004, più volte citata, sino al 31.12.2008, dichiarando la propria disponibilità a una riduzione ai sensi della medesima norma di legge dei corrispettivi originariamente previsti per le varie tipologie di strumenti agevolativi, manifestando successivamente con nota del 12 maggio 2006 la propria disponibilità ad una riduzione del 10% dei corrispettivi previsti in virtù della suddetta proroga;

- i corrispettivi previsti nelle convenzioni per il servizio, con la riduzione del 10%, sono pertanto da identificarsi come particolarmente convenienti per l'Amministrazione, come risulta da una analisi del rapporto tra i corrispettivi ed i relativi costi di gestione che l'Amministrazione ha potuto compiere sulla base dei dati forniti da MEDIOCREDITO CENTRALE SpA, e che a fronte di tale contenuto livello di costi viene garantito all'Amministrazione un servizio di elevata qualità tecnica, che si è dimostrato anche particolarmente utile e vantaggioso per il sistema delle PMI campane;

Ritenuto

- indispensabile, nelle more dell'entrata in vigore del Piano d'azione e del successivo provvedimento amministrativo che approverà le nuove disposizioni operative relative agli strumenti di agevolazione, garantire la continuità nell'attuazione delle predette azioni del POR Campania 2000/2006;

- opportuno evitare soluzioni di continuità nella prestazione del servizio, e conseguentemente prorogare il rapporto convenzionale con MEDIOCREDITO CENTRALE SpA, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 62 del 18 aprile 2005 (legge Comunitaria 2004);

- inoltre necessario prorogare il predetto rapporto convenzionale sino all'avvenuta esecutività del provvedimento amministrativo che approverà le nuove disposizioni operative relative agli strumenti di agevolazione e comunque non oltre il termine di cui al comma 3 dell'art. 23 della legge n. 62 del 18 aprile 2005 (legge Comunitaria 2004), ovvero il 31 dicembre 2008;

- che, l'istruttoria di cui sopra ha evidenziato la particolare complessità dell'attività amministrativa in corso, considerati anche i tempi di completamento delle azioni del POR Campania collegate alle materie oggetto della convenzione;

- che, risulta prevalente l'interesse pubblico sotteso alle richiamate attività, consistente nella necessità di evitare il disimpegno delle risorse provenienti dai finanziamenti comunitari, riducendo al contempo gli oneri per l'Amministrazione, connessi all'erogazione del corrispettivo, in misura doppia rispetto al minimo previsto dall'art. 23 comma 3 della Legge 62 del 18/04/2005;

Acquisito

- il parere dell'Avvocatura regionale;

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

DELIBERA

1. di prorogare, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della legge n. 62 del 18 aprile 2005 (legge comunitaria 2004), la convenzione stipulata tra la Regione Campania e MEDIOCREDITO CENTRALE SpA in data 2 marzo 1995 avente durata decennale e i successivi atti aggiuntivi;

2. di limitare tale proroga alla gestione degli interventi derivanti dalle normative seguenti:

* L. 28.11.1965 n. 1329 e s. m. e i.;

* Art. 11 del D. L. 29.8.94, n. 516, convertito dalla L. 27.10.1994, n. 598, così come modificato dall'art. 54 della L. 23.12.1999, n. 488 e dall'art. 15 della L. 5.3.2001, n. 57;

* Delibera G. R. della Campania, n. 6124 del 15 novembre 2001 istitutiva del Nuovo regime di agevolazione a favore delle PMI;

* Art. 1 del D.L. 23.6.1995, n. 341, così come modificato dall'art. 8 della L. 8.8.1997, n. 266;

3. di stabilire che la durata di validità della suddetta convenzione, a seguito e per effetto della proroga di cui al precedente comma, abbia inizio dalla data di esecutività della presente deliberazione e abbia termine, a seguito dell'approvazione del Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale e fatto salvo quanto in esso disposto in merito agli strumenti derivanti dalle sopra citate normative, alla data di esecutività del provvedimento amministrativo che approverà le nuove disposizioni operative relative agli strumenti di agevolazione e, comunque, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008;

4. di stabilire che i corrispettivi originariamente previsti per le varie tipologie di attività oggetto della suddetta proroga sono ridotti nella misura del 10% rispetto a quanto previsto nei precedenti atti convenzionali;

5. di conferire mandato al Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Attività Settore Secondario per la definizione e approvazione dello schema di atto di proroga delle convenzioni in oggetto, nonché per la stipula dello stesso;

6. di inviare la presente delibera:

* all'AGC Sviluppo Attività Settore Secondario per l'esecuzione;

* al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Di Lello

Il Presidente
Bassolino